

DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL II° CONGRESSO TERRITORIALE FNP CISL MONZA BRIANZA LECCO

I delegati al II° Congresso della FNP CISL Monza Brianza Lecco, sentita la relazione della Segreteria, avendo già in parte discusso e condiviso i temi proposti nei 24 precongressi che si sono tenuti in tutte le RLS, la condividono unitamente ai contributi del dibattito e delineano il percorso che caratterizzerà l'azione della FNP di MBL.

Il Congresso, consapevole del difficile contesto che il Paese sta attraversando e nel quale l'organizzazione dovrà operare, frutto di una crisi decennale che ha reso più problematica la ricerca dell'equità da parte degli organismi preposti, ritiene necessario ridare rilevanza ai valori statutari della solidarietà e della giustizia sociale. Come infatti recita lo Statuto, la Cisl deve perseguire lo sviluppo della personalità umana attraverso la giusta soddisfazione dei suoi bisogni materiali, intellettuali e morali, sia in quanto individuo che nella famiglia e nella società. Il duplice tema della "persona e lavoro" deve dunque rimanere fisso nel percorso del prossimo quadriennio.

Gli strumenti dei quali potrà avvalersi per dare risposte positive ai propri associati e a tutti i cittadini, continueranno ad essere l'azione di rappresentanza negoziale, il confronto territoriale e i servizi appositamente realizzati. Rimane fondamentale il valore della confederalità che vede impegnata la FNP con la Confederazione e assieme a tutte le categorie sui medesimi obiettivi. Va tuttavia rilevato che la faticosa strada intrapresa per una sostanziale riorganizzazione delle categorie, è purtroppo rimasta inattesa e ha di fatto reso incompiuto il progetto di accorpamento dei territori. E' dunque indispensabile una accelerazione di questo percorso per arrivare a dare nuova autorevolezza e valore alla rappresentanza, in un contesto che muta e che preannuncia nuove sfide.

L'azione sul territorio

Contrattazione di prossimità. Il Congresso, al fine di tutelare le condizioni di vita, il benessere sociale e i redditi dei pensionati e dei cittadini, ritiene fondamentale lo strumento della contrattazione di prossimità che consente di esercitare un importante ruolo di rappresentanza degli associati

Per quanto riguarda il contesto sociale, sono naturalmente soggetti di primo piano i comuni i quali, nelle aggregazioni di ambito, hanno un grande ruolo nell'erogazione de servizi di welfare a sostegno delle persone anziane e delle famiglie. Con tali enti si dovrà incrementare l'azione affinché tali servizi vengano garantiti nel tempo e, possibilmente, incrementati sotto l'aspetto qualitativo. La leva della fiscalità locale, deve vedere una distribuzione più equa con fasce di esenzione prossime ai 15.000 euro e comunque più elevate dei limiti dell'incapienza. Qualora poi si preveda la compartecipazione ai costi dei servizi si dovrà ricorrere all'Isee stabilendo una giusta progressività. Ma gli enti locali debbono anche attivare tutti gli strumenti di cui dispongono per realizzare un forte contrasto all'elusione e all'evasione fiscale affinché tutti i cittadini contribuiscano nella giusta misura.

Allo scopo di ottimizzare le risorse, si ritiene decisivo il percorso verso la gestione associata dei servizi fino alla fusione fra comuni. Anche gli ambiti, cui fanno riferimento i piani di zona, debbono essere tenuti in considerazione come luoghi attraverso i quali passano importanti politiche di intervento sociale.

I livelli di assistenza sociosanitaria e sanitaria sono stati recentemente interessati dalla legge regionale di "evoluzione" del sistema. Proprio in ragione di ciò è necessario moltiplicare

l'attenzione alle modalità di attuazione della legge con una vigilanza sui soggetti preposti (ATS e Asst) affinché i servizi sul territorio siano razionalmente dislocati, abbiano punti unici di accesso e si dispieghi efficacemente l'obiettivo dichiarato di rete territoriale con una vicinanza fra ospedale e territorio, oltre che alle recenti modalità di presa in carico dell'utente in cronicità. In tale contesto devono essere risolte le problematiche circa le rette delle RSA, la valorizzazione del care-giver (chi si prende carico), la promozione di interventi per il miglioramento degli stili di vita ivi compreso l'invecchiamento attivo e la riduzione dei ticket sanitari, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione.

Rapporti con la Cisl. Anche per la confederazione, la scelta di accorpate più territori e di diminuire i componenti la segreteria, ha evidenziato difficoltà di governo dell'insieme dell'organizzazione superabili con apporti dei dipartimenti. In un territorio che è coinvolto progressivamente da cambiamenti profondi dal punto di vista istituzionali, sociali ed economici, la FNP avverte la necessità e l'urgenza di un rinnovato impegno confederale dell'insieme delle categorie, perché la contrattazione territoriale non rimanga soltanto una enunciazione, ma sia concretamente uno strumento di tutela dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini. In questo contesto, la Cisl deve esercitare un ruolo guida e di sintesi sulle partite del Welfare territoriale nel rapporto con le istituzioni e in modo particolare con ATS Brianza per la sua rilevanza in ambito socio sanitario i Comuni e le Associazioni del territorio.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata allo sviluppo del Welfare aziendale e territoriale attraverso il quale potranno pervenire significative risorse da destinare ai bisogni del territorio senza tuttavia che esso si sostituisca ai servizi esistenti.

FNP e Cisl dovranno ricercare, laddove possibile, forme di relazione con Cgil e Uil al fine di dare corpo ad una azione unitaria più efficace. Sono positivi, in tale prospettiva, i coordinamenti attivati, nel corso degli ultimi anni, ai vari livelli e il Gruppo unitario per l'area monzese.

Anteas. Il principio di complementarità e le finalità di ANTEAS sono evidenziati dal suo statuto che indica la persona svantaggiata ed, in particolare, quella anziana come soggetto da valorizzare nella società. Non solo, ma deve operare per rinsaldare e sostenere le comunità locali come realtà solidali, aperte ed inclusive. La sua ragione di esistere è dunque quella di essere il braccio operativo del volontariato della FNP. Vanno pertanto migliorate le relazioni sia nel merito della programmazione che nella condivisione delle strategie di gestione, anche per tendere ad una maggiore omogeneità territoriale, sia pur nel rispetto delle specificità e delle autonomie organizzative.

Per realizzare questi obiettivi è fondamentale stabilire modelli e momenti di partecipazione strutturata, continuativa e reciproca. A tal riguardo, per consolidare il riconoscimento ma anche per rendere più strategica la condivisione, è prevista e deve essere realizzata la partecipazione di propri rappresentanti nei reciproci organismi. E' da auspicare una presenza sul territorio con maggiori possibilità di gestione anche di nuovi servizi per gli iscritti Fnp e la popolazione anziana più fragile. Vanno estese le esperienze di convenzione coi comuni portandole a conoscenza di chi opera nella contrattazione sociale.

Presenza sul territorio. Al fine di rendere efficace e innovativa l'azione di FNP sul territorio, il Congresso indica i seguenti obiettivi:

- FNP MBL continuerà ad operare per il consolidamento delle strutture zonali, qualificando il ruolo delle RLS, favorendo la sinergia con Cisl e servizi, confermando e migliorando un ruolo confederale di indirizzo e di orientamento politico ed organizzativo fondamentale per recuperare rappresentanza.
- Le figure del Coordinatore di RLS e di Zona, dovranno assumere ruoli marcatamente

organizzativi ma soprattutto negoziali e contrattuali nei riguardi del territorio, rapportandosi con Enti ed associazioni esterne, per meglio definire alleanze e politiche negoziali.

- Si dovranno attuare nuovi programmi di formazione sindacale e contrattuale, oltre all'aggiornamento e qualificazione di tutti i nostri attivisti impegnati nella rappresentanza del territorio, e nella contrattazione sociale al fine di diventare dei veri e propri Operatori sindacali sul territorio, anche coordinandosi con la UST e alle categorie degli attivi..
- La figura degli Operatori Polivalenti va ulteriormente sviluppata, anche nel ruolo negoziale, per un miglior presidio del territorio, oltre che per rilanciare un nuovo percorso formativo degli Agenti Sociali e di tutte quelle figure impegnate all' orientamento e all'accoglienza nelle sedi e nei recapiti.
- Con il coinvolgimento della Ust, va portata a regime l'esperienza degli sportelli sociali che sono in grado di indirizzare opportunamente le persone in situazione di bisogno, coordinandosi con lo sportello lavoro per una risposta integrata.

I servizi agli Associati.

E' indubbio che tramite un sistema di servizi ben strutturati ed affidabili si consolida il rapporto tra iscritti e organizzazione ed anzi ne rafforza il senso di appartenenza. Infatti l'efficacia di questa sinergia si misura unicamente sul grado di soddisfazione e gradimento degli iscritti dai quali dipende la fiducia al sindacato. Una presenza diffusa dei servizi sul territorio, in un contesto dove agiscono molti soggetti competitori, è essenziale. Il Congresso FNP ribadisce il massimo della collaborazione in termini di risorse economiche ed umane in una logica di azione confederale, e ciò si potrà realizzare a pieno se la Cisl eserciterà un ruolo attivo di coordinamento e indirizzo dei servizi sul territorio. Si dovranno seguire le seguenti linee.

- Con il servizio INAS si dovrà consolidare la collaborazione intrapresa e dovranno essere messe in atto nuove collaborazioni a titolo sperimentale per sostenerne l'attività mediante anche il supporto con personale FNP. Con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici e organizzativi utilizzabili, (password e polifunzionali) essi potranno svolgere attività inerenti all'ufficio di patronato e indirizzare i lavoratori nella fase di pre-pensionamento, favorendo il proselitismo FNP. Questa collaborazione, dal valore altamente sinergico, ha già contribuito ad una ricaduta positiva sia sul proselitismo che sull'attività statistica e di relazione del patronato.
- Con **SICIL e il Caf**, il congresso FNP rileva miglioramenti sul versante organizzativo e gestionale, pur permanendo aspetti di criticità. E' necessario operare in modo sinergico e preventivo nel pieno rispetto e riconoscimento delle diverse responsabilità e autonomie. Va superata operativamente la logica delle proprie prerogative. Vero è che l'organizzazione del CAF molto dipende dalle riforme del sistema fiscale introdotte dai Governi, ma è parimenti possibile migliorare il servizio, rendendolo più consono, agevole e accogliente specie per i pensionati che spesso soffrono i disagi dell'età. Va comunque considerata l'esigenza di marcare la differenza tra iscritti e non iscritti (costi e consie preferenziali). L'informazione agli associati in campo fiscale è un importante strumento per rinsaldare i rapporti fiduciari con la Cisl.

Tesseramento – Contribuzione – Proselitismo. La priorità alla periferia, alla luce delle trasformazioni in atto, non può restare una enunciazione, ma deve attuarsi dentro progetti, modifiche organizzative, azione confederale, partecipazione collettiva dell'insieme delle strutture. Per una presenza qualificata e capillare della nostra Organizzazione sul territorio, per un'efficace presenza sia dal punto di vista dei servizi che della rappresentanza è necessario che si elaborino

proposte operative orientate in tal senso. Le strutture Regionali e Nazionali devono mettere a disposizione adeguate risorse di finanziamento dei progetti che devono avere come obiettivo la realizzazione di servizi e consulenze specialistici, anche ad opera di giovani operatori FNP Cisl. Conseguentemente gli sportelli del segretariato sociale, gli operatori polivalenti, il sostegno ai recapiti Inas, l'aiuto agli uffici vertenze, la collaborazione fra le categorie per recapiti territoriali restano fondamentali. Importante anche il rilancio dell'ADICONSUM del SICET e di ANOLF, quali promotori di politiche territoriali, anche a favore dei migranti, in una visione di insieme per un'adeguata azione sindacale della CISL.

Per un'associazione di rappresentanza sindacale quale è la FNP CISL, il proselitismo è imprescindibile e diventa possibile allorché il quadro di riferimento presenta nel suo insieme aspetti di coerenza e affidabilità. Va recuperata più attenzione alla continuità associativa sollecitando le categorie a fornire i nominativi di chi si appresta ad andare in pensione. affinché si creino condizioni di passaggio alla FNP come continuità di una appartenenza.

Formazione – Informazione. In questa fase di veloci e continui cambiamenti, la formazione dei quadri assume un'importanza strategica. In collaborazione con la Fnp Regionale, si auspica l'avvio di un programma di formazione quadriennale che investirà tutti i livelli dell'organizzazione, nei diversi ruoli e funzioni. L'obiettivo dovrà essere quello di fornire elementi utili per la lettura del territorio, di consolidare competenze tecniche e sociali, di rafforzare il legame associativo e rimotivare all'impegno sindacale.

Per quanto riguarda l'informazione, il Congresso FNP conferma la linea intrapresa con la pubblicazione di "Tabula", sia pure rilevando le carenze e i costi eccessivi del servizio postale. Sollecita tuttavia il livello regionale ad elaborare un progetto informativo comune e condiviso.

La FNP si avvarrà degli strumenti tecnologici quali e-mail e Sms per diffondere informazioni tempestive agli iscritti, utilizzando, ad esempio, "EffeEnnePi Informa" come strumento agile e immediato, su temi monografici esposti in modo chiaro e sintetico.

Gli stessi strumenti potranno essere utilizzati per la convocazione di incontri o assemblee in zone o RLS.

Armonizzazione dei generi. Oggi la questione femminile è una grande questione interna al sindacato, grande perché la differenza di genere pone con urgenza una questione di democrazia, cioè di come sono rappresentate le differenze. Il sindacato deve garantire che a contare siano la voce e i bisogni di tutti, uomini e donne.

Le attività, le proposte, i progetti del Coordinamento Donne Fnp possono dare un reale contributo a tutta l'organizzazione per il raggiungimento di questo importante obiettivo.

Obiettivi sovra-territoriali

Il congresso della FNP MBL ritiene che gli organismi dirigenti a livello regionale e nazionale debbano perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire la possibilità per pensionati e lavoratori di realizzare un welfare integrativo in ambito territoriale o regionale fondato sulla mutualità al fine di garantire il sostegno alla domiciliarità o, se necessario, alla residenzialità in caso di non autosufficienza.
- Migliorare i meccanismi che regolano la domanda e l'offerta nel lavoro delle assistenti familiari (colf e badanti) che sono un imprescindibile operatore di cura degli anziani, quasi sempre di origine straniera, attivando anche cooperative di servizio per la domiciliarità dei non autosufficienti, anche al fine di favorire la regolarità del lavoro.
- Per un futuro di pensionati meno poveri, la FNP deve sentirsi coinvolta verso le giovani

generazioni nel rilancio dell'adesione alla previdenza integrativa complementare.

- Garantire le risorse per la non autosufficienza così come a suo tempo concordato con i sindacati. Con preoccupazione si assiste infatti, in questi giorni, all'incertezza circa l'entità delle risorse stanziare dal governo a tale scopo e, più in generale, è incomprensibile il fatto che sia scomparsa dall'orizzonte una legge organica su tali temi
- Avviare l'iter di attuazione del disegno di legge di iniziativa popolare sulla riforma fiscale a suo tempo presentata dalla Cisl nella quale viene proposta, tra l'altro, una ipotesi di soluzione della problematica degli "incapienti"
- Procedere speditamente verso la seconda fase della trattativa sulla previdenza per completare l'accordo del 28 settembre 2016.
- Seguire con attenzione e determinazione le misure di contrasto alla povertà delle famiglie con i relativi decreti attuativi.

Infine il Congresso, apprezzando i passi recentemente compiuti circa la trasparenza della organizzazione, consapevole che attraverso tali azioni passa buona parte della stima degli associati, impegna gli organi dirigenti a dare piena attuazione ai regolamenti approvati dagli organismi statuari, prevedendo ed esercitando anche le dovute verifiche.